

L'Amb. Biancheri propone che assuma le funzioni di Segretario della riunione la Dott.ssa Francesca Delicata e l'Assemblea approva all'unanimità.

Allo scopo di far svolgere rapidamente i lavori, l'Amb. Biancheri propone di non procedere alla lettura integrale delle Relazioni e di effettuare una esposizione sintetica. La proposta è approvata all'unanimità.

In riferimento ai punti 1 e 3 all'ordine del giorno, il Presidente ricorda anzitutto che le attività svolte dall'ISPI nel corso del 2006 sono già state oggetto della riunione del Consiglio tenutasi lo scorso mese di ottobre. Inoltre, una relazione dettagliata sulle iniziative realizzate e i temi toccati è stata inviata a tutti i Soci, come di consueto, all'inizio dell'anno.

Pertanto l'Amb. Biancheri si limita a sottolineare soltanto i principali elementi di continuità fra l'anno precedente e l'anno in corso. Fa inoltre presente che il materiale inserito in cartellina contiene schede dettagliate sull'attività 2007.

- Collaborazione sempre più forte con il Ministero degli Affari Esteri, non solo per i Fori di dialogo italo-tedesco e italo-russo, ma anche per progetti che hanno permesso l'erogazione di finanziamenti aggiuntivi rispetto al contributo ordinario, quali quello sul disarmo e la non proliferazione, la ricerca sul Caucaso e l'Asia Centrale, il progetto sull'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione.
- Rafforzamento del rapporto con le Fondazioni:
 - o con la Compagnia di San Paolo è stato ampliato nel 2006 il ventaglio dei progetti finanziati e, oltre alla tradizionale collaborazione sui temi dei diritti umani, del dialogo italo-francese e degli Organismi internazionali, è stato anche creato un nuovo "Osservatorio sulla governance economica europea";
 - o la Fondazione Cariplo ha continuato a sostenere – attraverso il progetto intitolato "Internazionalizzazione della società italiana" – le attività dell'ISPI nell'ambito dell'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione, del Master in International Affairs e delle pubblicazioni su tematiche internazionali;
 - o la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha nuovamente finanziato l'Osservatorio italo-francese.
- Forte collegamento con le istituzioni e gli enti sul territorio:
 - o Regione Lombardia: sono proseguiti il supporto all'attività internazionale e la realizzazione di iniziative congiunte;
 - o Provincia di Milano: è stata confermata la collaborazione nell'ambito del progetto "L'Europa va a scuola";
 - o Comune di Milano: iniziative mirate soprattutto alla valorizzazione di Palazzo Clerici;
 - o Assolombarda: iniziative rivolte alle imprese;
 - o Camera di Commercio: iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione;

- Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e del Parlamento Europeo: collaborazione, rivolta soprattutto ai giovani, su tematiche europee.

Per rendere più agevole lo svolgimento dei lavori, l'Amb. Biancheri propone quindi di procedere subito con l'approvazione della Relazione sull'Attività svolta nel 2006. Non essendovi astenuti né contrari, la dichiara approvata all'unanimità.

Il testo integrale della "Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sull'attività dell'Istituto nel 2006" (Doc. 1) è conservato agli atti dell'ISPI.

Venendo all'attività in corso, prima di passare la parola al Prof. Bruni, al Prof. Secchi e al Dr. Magri, l'Amb. Biancheri si sofferma su alcune iniziative.

- Foro di dialogo italo-russo: ha offerto l'occasione per affrontare temi - in primis quello della sicurezza energetica - di grande rilevanza non solo per le relazioni bilaterali ma anche per i rapporti fra la Russia e l'UE, anche grazie alla presenza di relatori di altissimo livello di entrambi i paesi, tra cui 2 Ministri italiani, 1 Viceministro russo e 1 Viceministro italiano. L'iniziativa ha inoltre assunto una particolare solennità, essendosi tenuta proprio il giorno prima del Vertice bilaterale tra i Presidenti Putin e Prodi;
- Progetto sui Diritti Umani: anche nel 2007 proseguiranno - auspicabilmente con il sostegno della Compagnia di San Paolo - le attività di ricerca e convegnistica, nonché le pubblicazioni sul tema della protezione dei diritti fondamentali degli immigrati. In particolare il progetto ha finora individuato alcune priorità su questo tema: il crescente conflitto con gli interessi della sicurezza nazionale, le situazioni in cui le più gravi violazioni dei diritti umani coinvolgono attori privati come il traffico e lo sfruttamento di persone; l'annullamento dei diritti sanciti e riconosciuti attraverso la criminalizzazione dell'ingresso e del soggiorno illegale; il dilemma che sottende al riconoscimento dello status di rifugiato o di migrante per motivi economici. Altre priorità identificate riguardano la diversità culturale: il confronto con l'Islam e con le comunità musulmane, soprattutto in Europa; i diritti di cittadinanza e i legami reali con il paese ospitante, anche attraverso l'individuazione di indicatori di integrazione; i rapporti tra le diaspore e i paesi di origine; l'integrazione delle seconde e terze generazioni; i diritti delle minoranze; le questioni di genere.
Sulla base dei risultati finora registrati, l'ISPI si propone di mantenere un impegno costante su questi temi, con un particolare focus nel 2007 su rifugiati e del diritto d'asilo.
- "Quaderni di Relazioni Internazionali": con il numero sulla Cina dello scorso mese di dicembre la rivista ha raggiunto il primo anno di vita e, nonostante gli sforzi di diffusione e visibilità che devono

ancora essere fatti, essa ha certamente rappresentato in questo periodo:

- uno strumento importante di valorizzazione del lavoro di ricerca dell'Istituto;
- un'occasione per creare collegamenti con nuovi Istituti e ricercatori di tutto il mondo;
- un modo privilegiato per “esplorare” nuovi temi trasversali – oltre ai focus geopolitici con cui l'ISPI aveva già molta familiarità – come “Democrazia e legittimità” (secondo numero del 2006), “La politica della memoria” (primo numero 2007), “Sovranità e crisi della sovranità” (secondo numero 2007) e “La politica estera ‘trasformatrice’ e le occupazioni/gli interventi militari” (terzo numero 2007).

Per il 2007 ci si propone di aumentare gli articoli scaricabili gratuitamente dal sito e quelli in inglese. L'unico rammarico, infatti, è ancora quello per la distribuzione, che deve essere molto rafforzata.

Terminata la propria illustrazione, l'Amb. Biancheri passa la parola al Prof. Franco Bruni affinché faccia cenno all'attività di “core research” dell'Istituto.

Il Prof. Bruni sottolinea che sempre di più l'attività di ricerca dell'ISPI è organizzata in Osservatori e Programmi di ricerca permanenti che, seguendo un approccio interdisciplinare (economia e politica internazionale), si propongono di monitorare e promuovere attività su specifiche aree geopolitiche o su tematiche trasversali, accompagnando altresì l'internazionalizzazione del Sistema Italia attraverso l'early warning su questioni di interesse prioritario per il nostro Paese (tra i prodotti realizzati sono da segnalare le collane “ISPI Policy Brief” e “ISPI-Working Papers”).

Nel 2007, in particolare, l'attività di ricerca sarà articolata in:

- Osservatorio Europa (che ha al suo interno anche un Osservatorio sulle relazioni italo-francesi e uno su quelle italo-tedesche);
- Osservatorio sulla Politica Europea di Vicinato;
- Osservatorio Sicurezza e studi strategici;
- Osservatorio Cina/Focus China;
- Osservatorio Diritti Umani;
- Osservatorio Russia e Polonia;
- Programma Turchia;
- Programma Caucaso e Asia centrale; Paesi del Golfo;
- Programma Argentina.

Alcuni dei progetti menzionati hanno avuto un particolare sviluppo nel 2006 e saranno ulteriormente rafforzati nel 2007. In particolare:

- Osservatorio Russia e Polonia (creato in seguito a una specifica commessa di Indesit Company): si occuperà di monitorare l'evoluzione del sistema e della governance politico-istituzionale – a li-

vello nazionale e, in forma progressivamente crescente, locale – di Russia e Polonia, nonché le sue implicazioni economiche.

Il progetto prevede i seguenti output:

- Documenti brevi di monitoraggio (con cadenza settimanale);
- Approfondimenti ad hoc (indicativamente 10 all'anno);
- Riflessioni di scenario politico-istituzionale ed economico da effettuare indicativamente due volte all'anno attraverso un incontro che preveda anche la partecipazione dei country manager e di altri dirigenti selezionati dal committente.

D'intesa con Indesit Company, che sostiene anche gli "Executive Briefings" dell'ISPI, inoltre, alla Russia sarà anche dedicato in autunno uno dei workshop previsti da questo nuovo programma dell'ISPI.

- Osservatorio Sicurezza e studi strategici: all'interno di questo Osservatorio, già attivo da alcuni anni, assumerà sempre maggior rilievo il filone di studi dedicato alle tematiche del disarmo e della non proliferazione, grazie soprattutto ai due significativi progetti realizzati con il sostegno della Direzione Generale Affari Politici Multilaterali del Ministero degli Esteri, che hanno portato anche all'organizzazione di due conferenze internazionali nel corso del 2006:
 - 12 ottobre: "The Challenges of Disarmament and Non-Proliferation";
 - 16 dicembre: "The Comprehensive Test Ban Treaty 10 Years After".

L'attività di ricerca sarà rivolta soprattutto ad analizzare la capacità del sistema pattizio di fronteggiare le nuove sfide nel campo della non proliferazione e del disarmo. Le recenti tensioni con la Corea del Nord e l'Iran e l'esito non soddisfacente della settima Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare testimoniano infatti l'esigenza di rendere più efficace l'approccio multilaterale, sia per la proliferazione nucleare sia per gli altri regimi pattizi.

- Programma Caucaso e Asia centrale: approfondisce la situazione e i cambiamenti in atto in paesi che, faticosamente emersi dal crollo dell'Unione Sovietica, si sono trovati al centro degli interessi strategici sia degli Stati confinanti sia dell'Occidente a causa delle risorse energetiche (importanti riserve di petrolio e gas, nonché cruciale via di transito verso i mercati europei). Più recentemente, la guerra in Afghanistan e la lotta al terrorismo internazionale hanno ancora accresciuto l'importanza strategica della regione.

Il programma di ricerca dell'ISPI, sostenuto nel 2005 e 2006 da contributi straordinari del Ministero degli esteri, sarà focalizzato soprattutto sul contesto politico ed economico interno, sulle relazioni con gli Stati Uniti, la Russia e l'Unione Europea, nonché sulle questioni energetiche.

Anche alla luce delle competenze sull'area acquisite attraverso questo programma, al Caucaso è stato dedicato lo scorso anno il primo numero della nuova rivista dell'ISPI "Quaderni di Relazioni Internazionali". Il Caucaso e l'Asia Centrale saranno inoltre oggetto dell'Executive Briefing che si terrà il prossimo 12 giugno.

Terminato l'intervento del Prof. Bruni, prende la parola il Prof. Secchi, che si sofferma sui seguenti "progetti speciali":

- Progetto sulla governance economica europea: si concentra sul tema del futuro dell'Unione Europea, ancorando tale analisi alla capacità dell'Unione stessa di creare occupazione e crescita nei paesi membri. In altri termini attraverso questo progetto si cerca di verificare la capacità dei paesi dell'Unione di perseguire gli ambiziosi obiettivi dell'Agenda di Lisbona anche attraverso l'individuazione di nuovi meccanismi di governance economica dell'Unione, che siano in grado di affiancare ai tradizionali processi "top-down" anche dei meccanismi "bottom-up", con lo scopo di coinvolgere gli attori istituzionali (e non) nel processo di definizione delle priorità politiche dell'Unione.

Le iniziative che saranno sviluppate nel corso del 2007 rappresentano la continuazione di due progetti che l'ISPI ha realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, ovvero "European Constitution Watch" e "Reforming Economic Governance in Europe".

Oltre all'ISPI, gli altri Istituti partner sono Chatham House di Londra, SWP di Berlino e IFRI di Parigi.

Il progetto prevede la realizzazione sia di workshop ristretti (come quelli del 27 marzo a Bruxelles e del 24 maggio a Londra) che di conferenze internazionali (il 19 marzo a Torino e in autunno a Bruxelles), oltre a policy paper e pubblicazioni.

- L'Europa va a scuola: si è appena conclusa la terza edizione del progetto realizzato dall'ISPI con la Provincia di Milano e in collaborazione con le Rappresentanze in Italia della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, nonché l'Ufficio scolastico per la Lombardia. Obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti sui processi di integrazione europea attraverso strumenti multimediali (Cd-Rom) e meccanismi di apprendimento premianti e divertenti (gioco a premi).

Questa terza edizione del progetto ha visto la partecipazione anche delle scuole medie superiori della Provincia di Pisa ed è stata proprio una di queste la classe vincitrice di quest'anno, che si recherà a Strasburgo per visitare il Parlamento Europeo.

Dopo aver ringraziato il Prof. Bruni e il Prof. Secchi per il loro intervento, l'Amb. Biancheri passa la parola al Dr. Paolo Magri, Direttore Generale dell'ISPI, che focalizza il suo intervento su ciò che l'ISPI sta realizzando e continuerà a realizzare nel corso del 2007 per rendere operativo quanto previsto dal Piano Triennale di attività (2007-2009)

approvato proprio dal Consiglio di Amministrazione dell'ISPI lo scorso mese di ottobre.

Uno degli obiettivi che erano stati annunciati in quella sede era un maggior bilanciamento dei target di riferimento, prevedendo un aumento delle iniziative rivolte alle imprese e, di conseguenza, l'introduzione di format funzionali a questo scopo. In questa direzione vanno i seguenti progetti:

- il nuovo programma di workshop a porte chiuse per l'alta direzione delle imprese dal titolo "Executive Briefings – Emerging Markets and Global Issues", realizzato con il sostegno di Assolombarda, Indesit Company e Regione Lombardia. Il programma, coordinato dall'Amb. Sergio Romano e dal Prof. Mario Deaglio, con il supporto dell'area ricerca dell'ISPI, prevede complessivamente 6 incontri dedicati a specifiche aree geopolitiche, che vengono analizzati con un duplice taglio di economia e politica internazionale e una duplice attenzione all'approfondimento e all'attualità. Fino ad oggi sono stati realizzati incontri su Golfo, India e Algeria-Egitto-Marocco. Sono ancora previsti nel corso del 2007 appuntamenti su Caucaso-Asia Centrale, Russia e Turchia;
- il ciclo di incontri "Colloquium Privatissime", coordinato dal Prof. Secchi, nell'ambito del quale offriamo alle imprese associate e ad altri interlocutori di particolare rilievo per l'ISPI la possibilità di un dibattito a porte chiuse con personalità straniere in visita a Milano (nel 2006 abbiamo ospitato il parlamentare europeo Klaus-Heiner Lehne, il Commissario Europeo Viviane Reding, l'ex Primo Ministro russo Mikhael M. Kasyanov e il Ministro turco del commercio e dell'industria Ali Coşkun, mentre a gennaio 2007 abbiamo organizzato un incontro con l'ex Primo Ministro spagnolo José Maria Aznar);
- i due nuovi osservatori – italo-francese e italo-tedesco – che nascono dalla positiva esperienza del coinvolgimento delle imprese nei Fori di dialogo bilaterale, con l'obiettivo di promuovere incontri tra esponenti di spicco della business community. Entrambi gli osservatori prevedono la realizzazione di 2 workshop nel 2007, di cui uno entro l'estate: quello italo-francesi (da tenersi a Torino) su "migrazioni e sviluppo" e quello italo-tedesco su "cross border mergers";
- il nuovo osservatorio su Russia e Polonia prima citato dal Prof. Bruni, realizzato su specifica richiesta e con il sostegno di Indesit Company.

Un altro degli obiettivi annunciati nel Piano Triennale era poi l'aumento delle iniziative dedicate a temi di attualità ed è proprio in linea con questo obiettivo che sono stati organizzati già in questi primi mesi del 2007 numerosi dibattiti mirati a commentare e approfondire le vicende dello scenario internazionale, grazie anche al prezioso supporto organizzativo fornito dai vari osservatori di ricerca dell'ISPI. Signi-

ficativo, in questo senso, è ad esempio il fatto che ad oggi sono già 29 le tavole rotonde organizzate su temi di attualità, a fronte delle 13 realizzate nello stesso periodo dello scorso anno (triplicando altresì il numero di partecipanti, ma non il budget speso per questi incontri, che è meno del doppio rispetto allo scorso anno).

Coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale l'Istituto sta anche ponendo maggiore enfasi sulle tematiche trasversali (pur senza trascurare la tradizionale attenzione alle aree geopolitiche). In particolare, si è dato avvio nei mesi scorsi all'Osservatorio sulle Emergenze (con focus primario sugli aspetti gestionali) che - anche grazie alla significativa esperienza acquisita dall'ISPI in questo ambito negli anni scorsi attraverso iniziative di formazione e contatti con i principali interlocutori che, a livello nazionale ed internazionale, si occupano a vario titolo della gestione delle emergenze umanitarie - si propone di realizzare corsi (sia per un pubblico ampio che per operatori del settore), eventi (tavole rotonde e conferenze nazionali ed internazionali) e pubblicazioni (queste ultime a partire dal 2008), utilizzando sempre l'approccio delle "lessons learned" e non trascurando alcuni temi trasversali che abbiano a che fare con l'approccio manageriale alla gestione delle emergenze (finanziamento, staff, coordinamento, framework istituzionale). Da citare su questi temi anche l'attivazione di una collaborazione con la Scuola di Applicazione dell'Istituto di Studi Militari dell'Esercito a Torino, che era stata suggerita anche dal Dr. Andrea Vento del Comune di Milano nel corso dell'Assemblea di novembre.

Parallelamente a tutto ciò l'ISPI sta anche perseguendo in maniera molto decisa l'obiettivo di essere sempre più presente e riconosciuto sul piano internazionale, soprattutto nell'ambito della ricerca e della formazione. All'interno dell'Osservatorio sulle Emergenze umanitarie appena citato, ad esempio, è in fase di avvio l'accordo con il Progetto Sphere, un network di istituzioni umanitarie internazionali (che comprende, tra l'altro, Croce Rossa Internazionale, Oxfam e Care International) che ha definito gli standard qualitativi degli interventi nelle emergenze. In base a tale accordo l'ISPI dovrebbe diventare Focal Point per l'Italia, proponendo attività di formazione (con relativa certificazione) e workshop per operatori del settore.

Lo scorso mese di febbraio è stato inoltre organizzato a Milano un incontro con il Direttore della Post Conflict Reconstruction Unit dell'Università di York allo scopo di porre le basi per un accordo che preveda, tra l'altro, la partecipazione di esperti di York in qualità di relatori a eventi ISPI e viceversa, l'organizzazione di un joint diploma a Milano sui temi della ricostruzione post bellica, lo scambio di docenti tra il Master in International Cooperation-Emergencies dell'ISPI e il MA in Post War Recovery Studies, l'organizzazione di attività formative congiunte in paesi terzi.

Come previsto dal Piano Triennale, è anche aumentata - già a partire dai primi mesi del 2007 - la visibilità dell'Istituto nella città di Torino, dove sono state realizzate o sono in programmazione per i prossimi mesi un numero maggiore di iniziative rispetto al passato, a cominciare da quelle focalizzate sulle tematiche delle relazioni italo-francesi, della governance economica europea, dei diritti umani e delle emergenze (sono queste infatti le attività sostenute dalla Compagnia di San Paolo e/o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino).

Venendo infine alle principali criticità o vincoli a un ulteriore e significativo sviluppo dell'ISPI - soprattutto in riferimento agli obiettivi prima ricordati - evidenziate all'interno del Piano Triennale, il Dr. Magri sottolinea che, per quanto riguarda le risorse economiche, si stanno facendo sforzi importanti per attrarre nuovi Soci e rendere più sistematico e pluriennale il rapporto con le Fondazioni, mentre per quanto riguarda le risorse umane, vanno evidenziati soprattutto l'ingresso di nuovi collaboratori senior nelle aree eventi e formazione e di una nuova persona come consulente sui temi della comunicazione e sulla gestione dell'ufficio stampa di alcuni eventi (ciò ha già dato buoni risultati i termini di maggior visibilità dell'Istituto presso i media, permettendo quindi di fare un passo avanti anche rispetto all'altro elemento critico sottolineato lo scorso ottobre, ovvero la scarsa attenzione che l'ISPI ha ricevuto finora dai media, nonostante il significativo incremento dell'attività, sia sul piano qualitativo che quantitativo).

Terminati questi interventi, l'Amb. Biancheri passa quindi al **punto 2** all'Ordine del giorno, dando la parola all'Amministratore Delegato, Dr. Giovanni Roggero Fossati, perché illustri gli aspetti più salienti della gestione complessiva dell'ISPI nel 2006.

Il Dr. Roggero Fossati sottolinea anzitutto che l'esercizio 2006 ha visto un deciso rafforzamento non solamente dell'attività dell'ISPI nei diversi settori d'operatività istituzionale, ma anche dell'aspetto finanziario della gestione. Durante tutto l'esercizio, infatti, non si è mai dovuti ricorrere all'utilizzo dei fidi bancari e i saldi dei conti correnti sono rimasti stabilmente in attivo.

Per quanto riguarda gli Associati, al 31 dicembre 2006 essi ammontavano a trentasette (37), a seguito dell'ingresso di un nuovo socio (Italease) per un importo di € 15.000 avvenuto nel corso dell'anno. Nello stesso periodo la quota associativa di Indesit Company è passata da € 38.800 a € 13.000 per gli anni 2006 e 2007. Quale risultato di queste variazioni, il totale delle quote associative per il 2006 è stato di € 582.823, rispetto a € 599.611 dello scorso esercizio.

Anche sulla base del continuo sviluppo operativo, è proseguita durante l'esercizio 2006 la campagna di ricerca di nuovi associati e sostenitori delle iniziative dell'Istituto iniziata negli anni scorsi.

Per quanto concerne le entrate finanziarie, al 1° gennaio 2006 la disponibilità finanziaria complessiva dell'ISPI ammontava a € 132.421 tra cassa, conto corrente postale e attivo banche. Al 31 dicembre 2006

essa ammontava invece a € 170.346.

In totale, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2006, le entrate finanziarie dell'ISPI - detratte le entrate di competenza del 2006 ancora da ricevere al 31 dicembre 2006 e sommate le entrate avvenute nell'anno 2006 ma relative ad esercizi precedenti - sono ammontate a € 2.730.080,03.

Tenuto conto del saldo finanziario al 1° gennaio 2006 (€ 132.421), si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell'ISPI nel 2006 è ammontato a € 2.862.501,03.

Nel dettaglio:

- € 545.556 sono stati incassati per quote associative 2006 e € 49.480 per quote associative di competenza di anni passati. Rimanevano da incassare quote associative 2006 per € 37.267;
- le entrate "straordinarie", elargite in maniera specifica da alcuni associati per il rilancio dell'Istituto, sono state pari a € 92.468;
- il contributo dello Stato per il 2006 è ammontato a € 254.000;
- i restanti € 1.788.740,03 sono stati incassati (al netto del credito ancora in essere al 31 dicembre 2006 di cui sopra) per le varie attività svolte dall'Istituto nel corso del 2006. Gli incassi più significativi sono stati quelli derivanti da:
 - contributo Cariplo, che ha rinnovato il suo sostegno a varie attività dell'Istituto (formazione, pubblicazioni e Osservatorio sulle Amministrazioni Pubbliche);
 - contributi didattici e quote di partecipazione e di adesione alle tradizionali iniziative di formazione quali: "Winter School" e "Summer School" (€ 188.921), "Master in International Affairs" (€ 143.750), corsi di formazione organizzati per conto del Ministero degli Affari Esteri (Consiglieri di Legazione per un totale di € 10.000) e quelli da svolgersi presso terzi (in particolare il progetto "Sapere a tutto campo" dell'Università Bocconi, per un totale di € 5.000 sul 2006);
 - contributi per la gestione del Business Council italo-egiziano e la realizzazione di eventi ad esso connessi (per un totale di € 120.000); contributi per le attività del Foro italo-russo (per un totale di € 20.000); adesioni a Focus China (per un totale di € 32.000) da parte di primarie aziende italiane; contributi legati alla realizzazione del Foro italo-tedesco (per un totale di € 42.000);
 - sostegno alla copertura dei costi per il Progetto "L'Europa va a scuola" da parte della Provincia di Milano, della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e della Commissione europea (Ufficio di Milano) per un totale di € 70.000 e per il Progetto "La via italiana verso Lisbona" da parte di Assolombarda, Camera di Commercio, Accenture, Commissione europea (Ufficio di Milano), ecc. per un totale di € 32.600 circa;

- alcuni incontri su argomenti vari: “Islam”, “NATO”, “Monitoring The Enlargement”, “The US and us”, ecc. per un totale di circa € 38.000;
- rinnovo dei finanziamenti della Compagnia San Paolo di Torino per iniziative varie sui temi “Paving the Way to a New Europe”, Foro italo-francese, “Giornate di orientamento carriere internazionali” e “Diritti Umani” (di competenza del 2006 per circa € 170.000) e da parte della Regione Lombardia (per circa € 130.000) e, infine, un contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l’ “Osservatorio italo-francese” (di competenza del 2006 per € 30.000);
- ricerche su commessa (Asia Centrale per circa € 12.000 che proseguirà nel 2007; Caucaso per € 5.000).

Passando invece alle uscite finanziarie, nel 2006 esse sono ammontate in totale a € 2.692.155,00, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

Relativamente alla struttura operativa, nel 2006 essa è stata costituita, come di consueto, sia da personale dipendente che da collaboratori esterni.

In particolare al 31 dicembre 2006 il personale dipendente era composto da 13 unità a tempo pieno (di cui quattro con contratto a tempo determinato), rispetto alle 12 unità di fine 2005, in seguito ad una nuova assunzione nell’Area Amministrazione e all’assunzione di un dirigente.

La suddivisione del personale a fine anno risulta pertanto la seguente: un dirigente, un’addetta alla segreteria direzionale; tre impiegati amministrativi; un addetto alla gestione palazzo; tre addetti all’area eventi e progetti speciali (di cui una alla segreteria) e tre addetti all’area formazione (di cui una alla segreteria); un addetto all’area ricerca. Il costo di cinque persone risulta a carico dell’attività commerciale, in quanto si occupano prevalentemente del Master in International Affairs e della sezione commerciale dell’area eventi e progetti speciali.

Il Fondo TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 2006 ammonta a € 174.881,72.

Accanto al personale dipendente, sono stati posti in essere 280 rapporti di collaborazione (rispetto ai 317 del 2005), così suddivisi: 39 rapporti di collaborazione fissa e circa 241 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale. Questi contratti hanno riguardato sia l’attività di gestione dell’ISPI che quella di studio e ricerca.

In riferimento alle innovazioni tecnologiche, è proseguito nel 2006 il costante rinnovamento del parco informatico, con l’acquisto di 14 computer (di cui 4 destinati agli uffici e 10 alle Nuove Aule realizzate per l’area Formazione). Alla fine dell’anno 2006 erano in funzione 60 postazioni collegate tra loro grazie alla rete locale interna “dati e fonia” (LAN), la cui manutenzione e costante aggiornamento sono assicurati dai tecnici dell’Università Bocconi, grazie all’accordo definito

nel 2001, che include l'utilizzo a titolo gratuito dei server di posta elettronica e del "firewall" per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.

Nel corso dell'anno è stato completato il rinnovo del parco stampanti, in gran parte obsolete e dagli elevati costi di gestione, attraverso l'acquisizione di due nuove macchine multifunzione, sulla base di quanto già realizzato nell'anno precedente.

Sono stati inoltre acquistati 2 nuovi videoproiettori, 2 lavagne luminose con fogli mobili e casse per l'amplificazione, 2 schermi per proiezione e 2 lavagne. Tale materiale ha consentito di completare l'attrezzatura delle due nuove aule per la didattica e la sala computer riservata agli studenti dei Master dell'ISPI.

Per quanto riguarda Palazzo Clerici, nel 2006 sono stati portati a termine importanti lavori di restauro, ristrutturazione e rinnovo locali, che hanno permesso di aumentare in modo considerevole le aree del Palazzo aperte al pubblico:

- il restauro del 2° porticato nel cortile d'onore e del vestibolo di accesso al giardino di Palazzo Clerici;
- la realizzazione di nuovi spazi didattici al piano terra;
- il rinnovo locali ad uso ufficio al secondo piano;
- il restauro del "Boudoir di Maria Teresa"; grazie ai finanziamenti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia.

A ciò si aggiunge l'avvio nel corso del 2006 dei seguenti interventi:

- restauro del pavimento dell'ufficio dell'Amb. Biancheri;
- completamento del restauro del "Cortile segreto" di Palazzo Clerici, che permetterà di riaprire la seconda entrata del Palazzo e di collegare il cortile "interno", oggi isolato dal resto dell'edificio, al cortile principale;
- completamento dei bagni posti al piano terra nell'area attigua all'emeroteca, oltre alla realizzazione di uno/due servizi igienici ad uso delle aule nuove.

Per quanto riguarda la sicurezza, oltre alla progressiva sostituzione della moquette - ancora presente in buona parte delle aree operative del Palazzo - con materiale ignifugo, l'ISPI ha dato avvio a un progetto di adeguamento degli impianti e delle infrastrutture alla normativa vigente, con particolare attenzione all'impianto elettrico (per il quale è prevista la sostituzione delle parti più obsolete) e a quello antincendio (che verrà esteso anche nelle sale di rappresentanza).

Infine, per quanto concerne l'utilizzo delle sale di Palazzo Clerici da parte di aziende e istituzioni esterne, si sta definendo un accordo con la casa d'aste Christie's che, a fronte del versamento di un contributo per il restauro di alcune parti del Palazzo e dell'associazione all'Istituto (sebbene con modalità annuale e non triennale), vorrebbe poter utilizzare il Palazzo per un'esposizione di opere d'arte e per una seduta d'aste.

Venendo infine alla struttura formale del bilancio, l'Amministratore Delegato precisa che, come accade già dal 1998, il Bilancio Consuntivo 2006 è stato redatto esclusivamente nella formulazione derivante dalla normativa europea e pertanto si compone delle seguenti parti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Passando poi a illustrare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, il Dr. Roggero Fossati porta all'attenzione dei membri del Consiglio il fatto che nell'esercizio 2006 il totale di bilancio dell'ISPI è stato pari ad € 3.187.559, con un incremento del 10% circa rispetto all'esercizio precedente (il totale di bilancio 2005, infatti, era stato pari a € 2.903.173). Il risultato di bilancio registra un avanzo di gestione pre tasse di € 31.270 circa e post-tasse di € 11.518 circa. Viene in tal modo confermata la situazione di ritrovato equilibrio economico dell'Istituto, che già si era manifestato nei passati esercizi.

Questo risultato è stato raggiunto tenendo conto che l'ammontare del contributo statale è rimasto invariato (€ 254.000) e dopo aver effettuato ammortamenti per circa € 212.000. Tale cifra rappresenta il massimo consentito dall'attuale normativa fiscale. Il raggiunto equilibrio economico ha infatti consentito di ammortizzare i cespiti e gli investimenti ad aliquote piene per tutte le categorie, consentendo il completo ammortamento di parecchi investimenti.

Oltre l'equilibrio economico, l'ISPI ha ritrovato ormai da circa tre anni anche un buon equilibrio finanziario; dall'estate del 2003, infatti, non si sono più registrati scoperti nei conti correnti bancari, malgrado i cospicui investimenti nel Palazzo effettuati nel corso dell'esercizio 2006 e in particolare conseguenti all'ampliamento dell'area formazione. Tale operazione di investimento è stata realizzata con la formula del leasing.

La situazione dell'esercizio 2006 conferma il trend già registrato negli anni scorsi, cioè di una costante crescita dei ricavi e delle entrate di carattere commerciale rispetto a quelle istituzionali.

Si sottolinea in particolare che i ricavi commerciali e gli "altri ricavi istituzionali" dieci anni fa rappresentavano meno del 10% del totale delle entrate, mentre il contributo dello Stato era pari al 33% e le quote associative al 57%. Nell'esercizio 2006 la sommatoria di "contributo statale", "contributi speciali" e "quote associative" è stata invece pari al 32% delle entrate totali, mentre la differenza pari al 68% è rappresentata da altri ricavi di diversa natura, che riflettono la cessione o la vendita di servizi a terzi.

Sul lato dei costi, dieci anni fa oltre il 90% era rappresentato da voci di funzionamento e da quote di ammortamento e meno del 10% da costi variabili connessi alle diverse attività. Nell'esercizio 2006 i costi variabili sono ammontati a circa il 46,8% ed i costi fissi al 53,2%, con evidenti positivi riflessi in termini di elasticità di bilancio.

Sul lato delle entrate:

- il contributo statale, pari a € 254.000, è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente;
- le quote degli associati sono state pari a € 583.000 circa, in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente, mentre i contributi speciali - pari a € 93.000 - sono rimasti sostanzialmente invariati.
- per quanto riguarda in particolare i contributi e le entrate finalizzate:
 - le entrate per didattica sono ammontate a € 466.000, con una flessione rispetto all'esercizio precedente (€ 558.000). Tale decremento deriva sostanzialmente dalla mancata realizzazione di alcuni corsi sulla Cina;
 - le entrate per ricerca sono ammontate a circa € 231.000, rispetto ai circa € 351.000 del 2005. L'apparente calo rispetto allo scorso anno è dovuto a una differente riclassificazione delle iniziative all'interno delle Aree;
 - i ricavi per convegni e Progetti speciali e gli altri contributi finalizzati si riferiscono a iniziative complesse quali quelle realizzate con il sostegno della Compagnia di San Paolo, della Regione Lombardia, delle aziende che sostengono i Fori bilaterali di dialogo, della Provincia di Milano, della Fondazione Cariplo e della Fondazione CRT di Torino.
- i ricavi per utilizzo del Palazzo da parte di terzi e connessi alla prestazione di servizi sono ammontati globalmente a € 426.000, rispetto ai 354.000 € del 2004, registrando quindi un aumento nella misura del 20,0% circa;
- gli altri ricavi (ovvero entrate di vario tipo quali "proventi finanziari", proventi straordinari e rimborsi spese) ammontano globalmente a circa € 226.000, contro € 121.000 dell'anno precedente. Tale incremento è dovuto alla realizzazione di alcune sopravvenienze attive, tra cui la valorizzazione delle rimanenze finali delle pubblicazioni commerciali dell'ISPI. Tra queste, in particolare, il Volume su Palazzo Clerici, per circa € 39.000, e la sistemazione di operazioni con il Ministero degli Affari Esteri.

Sul lato dei costi:

- gli oneri relativi al personale dipendente sono ammontati a circa € 570.000 contro € 477.000 del 2005;
- i costi relativi ad amministratori e revisori sono stati pari a circa € 111.000, contro € 77.000 dell'anno precedente;
- la voce relativa ai docenti ammonta a circa € 257.000. Il decremento rispetto all'anno precedente (€ 286.000) è imputabile soprattutto alla mancata realizzazione dei due Corsi nell'ambito del "Progetto Cina" sopra menzionati;
- la voce ai collaboratori ammonta a circa € 520.000 ed è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente (€ 515.000);
- i costi di gestione e manutenzione fabbricati sono aumentati da € 193.000 a € 211.000 circa, soprattutto in seguito a un incremento

- dei costi delle utenze (riscaldamento ed energia elettrica), nonché a lavori di manutenzione ordinaria del Palazzo;
- gli acquisti di beni e servizi registrano un lieve incremento (da € 713.000 a € 728.000 circa), soprattutto nelle voci relative a convegni e manifestazioni (realizzate sia nell'ambito del Palazzo che all'esterno), nonché alle spese di viaggio/alloggio e per missioni effettuate per conto dell'Istituto;
 - le spese per ospitalità e rappresentanza sono aumentate nel 2006 a € 70.000 circa (rispetto ai € 36.000 dell'anno precedente), prevalentemente come conseguenza di alcune spese sostenute per iniziative legate ai Fori;
 - i costi per attività editoriali sono passati da circa € 63.000 a circa € 53.000, con una riduzione pari al 17,2% ;
 - i costi "pubblicitari e promozionali" sono ammontati a circa € 123.000, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 73.000) nella misura del 68,1%. Tale incremento deriva soprattutto dall'aumento di convegni e manifestazioni realizzate sia nell'ambito del Palazzo che esternamente;
 - gli oneri finanziari sono rimasti pressochè invariati rispetto al 2005;
 - gli oneri fiscali e tributari presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente all'aumento di IVA. indetraibile derivante dalla maggiore proporzione dei costi del settore istituzionale;
 - gli ammortamenti hanno subito una diminuzione nell'anno 2006 (€ 212.000 circa) a fronte dell'anno 2005 (€ 217.000 circa). Risulta inoltre un onere di € 10.000 per la voce "leasing", dovuto in particolare ai nuovi investimenti per attrezzature dell'Area Formazione acquisite nel corso dell'esercizio 2006 con questa formula;
 - oneri e perdite straordinarie sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, ma sono dovuti quasi esclusivamente ad un'azione di "pulizia" del bilancio, che ha portato alla registrazione di alcune sopravvenienze passive per crediti inesigibili e di remota formazione. In particolare, come anticipato nella riunione del Consiglio di Amministrazione dello scorso mese di ottobre, sono state sistemate delle operazioni con il Ministro degli Affari Esteri bilanciate da contropartite di sopravvenienze attive in "entrata".

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio chiude con un avanzo di gestione di € 31.270 prima delle imposte e dopo le imposte di € 11.518 circa, in linea con i risultati dello scorso esercizio, a conferma del ritrovato equilibrio nella gestione economica dell'Istituto.

Terminato l'intervento del Dr. Roggero Fossati, l'Amb. Biancheri chiede al Rag. Silvano Monarca se non voglia aggiungere un ulteriore commento sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 ma questi ritiene esaustiva la relazione fatta dall'Amministratore Delegato.

L'Amb. Biancheri dà allora la parola al Dr. Fabio Bellet che, in assenza della Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Nadia Pal-

meri, che ha avuto problemi di salute, sintetizza brevemente il contenuto della Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio consuntivo.

Il Dr. Bellet dà atto che il bilancio presentato è stato formulato sulla base dei criteri previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile e sottolinea che, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha effettuato i controlli previsti ai sensi degli artt. 2403 e 2404 del codice civile e non sono emerse violazioni di adempimenti civilistici, fiscali e statutari. Ha altresì verificato il regolare versamento delle ritenute operate alla fonte ed ha riscontrato che le dichiarazioni previste dalla disciplina tributaria sono state presentate nei prescritti termini.

Il Dr. Bellet afferma quindi che il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda all'Assemblea l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

L'Amb. Biancheri apre quindi la discussione sulle "Relazioni" presentate e sul Bilancio.

Prende la parola il Dr. Andrea Vento, Direttore del Settore Relazioni Internazionali del Comune di Milano, in quale fa presente che, in vista della partecipazione di un rappresentante del Comune stesso a questa Assemblea dei Soci dell'ISPI, in una recente riunione della Giunta Comunale è stata presa in esame la documentazione sull'attività che l'Istituto ha svolto nel 2006 e quella che ha in programmazione per i prossimi mesi.

La Giunta Comunale - e in particolare il Sindaco Moratti - ha apprezzato a questo riguardo lo sviluppo e la diversificazione dell'attività dell'Istituto nel triennio appena concluso, che ha permesso all'ISPI di far fronte alle nuove sfide poste dalla trasformazione dello scenario internazionale e da una maggiore competitività tra territori e aree metropolitane.

Ha inoltre espresso alcuni suggerimenti sulle tematiche che l'Istituto potrebbe prendere in considerazione per il prossimo futuro, anche alla luce degli interessi specifici dell'amministrazione civica e del sistema territoriale che essa rappresenta: i nuovi meccanismi di governance - non solo economica - europea, la proiezione internazionale degli enti locali, le nuove sfide legate alle migrazioni e all'integrazione e, infine, i rischi collegati alla sicurezza internazionale che hanno una ricaduta sulle grandi aree metropolitane (la suddetta delibera della Giunta Comunale viene comunque lasciata dal Dr. Vento agli atti).

Dopo aver ringraziato il Dr. Vento per la fiducia che il Comune di Milano - e in particolare il Sindaco Moratti - ha voluto rinnovare all'ISPI e non essendovi ulteriori interventi da parte dell'Assemblea, il Presidente mette in votazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e le relative Relazioni che, dopo prova e controprova, risultano approvati all'unanimità.

Il testo integrale della "Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla gestione dell'Istituto nel 2006" (Doc. 2) viene conservato agli atti dell'ISPI; il "Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2006", corredato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota In-

tegrativa è regolarmente trascritto a norma di legge nel libro inventari e viene comunque conservato agli atti di questa riunione (Doc. 3); infine la “Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2006” (Doc. 4) è regolarmente trascritta sul libro verbali del Collegio dei Revisori dei Conti.

Passando **al punto 4** all'Ordine del Giorno, in relazione all'elezione del Presidente dell'ISPI per il triennio 2007-2009 prende la parola l'Ing. Carlo Peretti per proporre - anche in considerazione dei brillanti risultati raggiunti nel triennio appena concluso - che sia confermato nella carica l'Amb. Biancheri.

Tale proposta risulta approvata per acclamazione.

L'Amb. Biancheri ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordatagli e rivolge un caloroso pensiero anche a tutti i collaboratori dell'Istituto per l'impegno da essi profuso nel triennio appena terminato, che ha permesso all'Istituto di raggiungere traguardi molto prestigiosi.

Passando poi al **punto 5** all'ordine del giorno, l'Amb. Biancheri propone che vengano eletti quali Vice Presidenti i Signori:

- Prof. Franco BRUNI, *Università Bocconi*
- Dr. Dieter RAMPL, *UniCredit*
- Prof. Carlo SECCHI, *Università Bocconi*

Il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta che, dopo prova e controprova, risulta approvata all'unanimità e per acclamazione.

In riferimento al **punto 6** all'ordine del giorno, il Presidente specifica che la proposta per il nuovo Consiglio si basa come di consueto sulle segnalazioni pervenute dai Soci Sostenitori ed Emeriti nell'ambito del numero di membri già stabilito dall'Assemblea. Tale proposta vede numerose riconferme e alcune nuove proposte (anche in connessione con l'ingresso di nuovi Soci, che verrà formalizzato in occasione della prima riunione del nuovo Consiglio stesso, prevista per il 12 giugno prossimo). Sulla base di ciò, il Presidente propone dunque all'Assemblea di fissare, sulla base di quanto previsto dall'Art. 18 dello Statuto dell'ISPI, in 30 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione (esclusi il Presidente e i Vice Presidenti, che ne fanno parte di diritto) e di provvedere a nominare, quali membri del Consiglio di Amministrazione, i signori:

- Ing. Rosario ALESSANDRELLO
- Dr.ssa Lorenza BATTIGELLO, *Ales Group*
- Dr.ssa Diana BRACCO (sostituto permanente Dr. Roberto Polli), *Assolombarda*
- Dr. Marco BRUNELLI, (sostituto permanente Avv. Teodoro Dalavecuras), *Gruppo Finiper*
- Sen. Guglielmo CASTAGNETTI, *Comune di Milano*
- Amb. Giancarlo CHEVALLARD, *Compagnia di San Paolo*
- Dr. Enrico Tomaso CUCCHIANI, *Lloyd Adriatico*
- Dr. Paolo GNES, *Cerved Business Information*
- Dr. Gavino MANCA, *Pirelli S.p.A.*
- Dr. Paolo MAGRI, *ISPI*